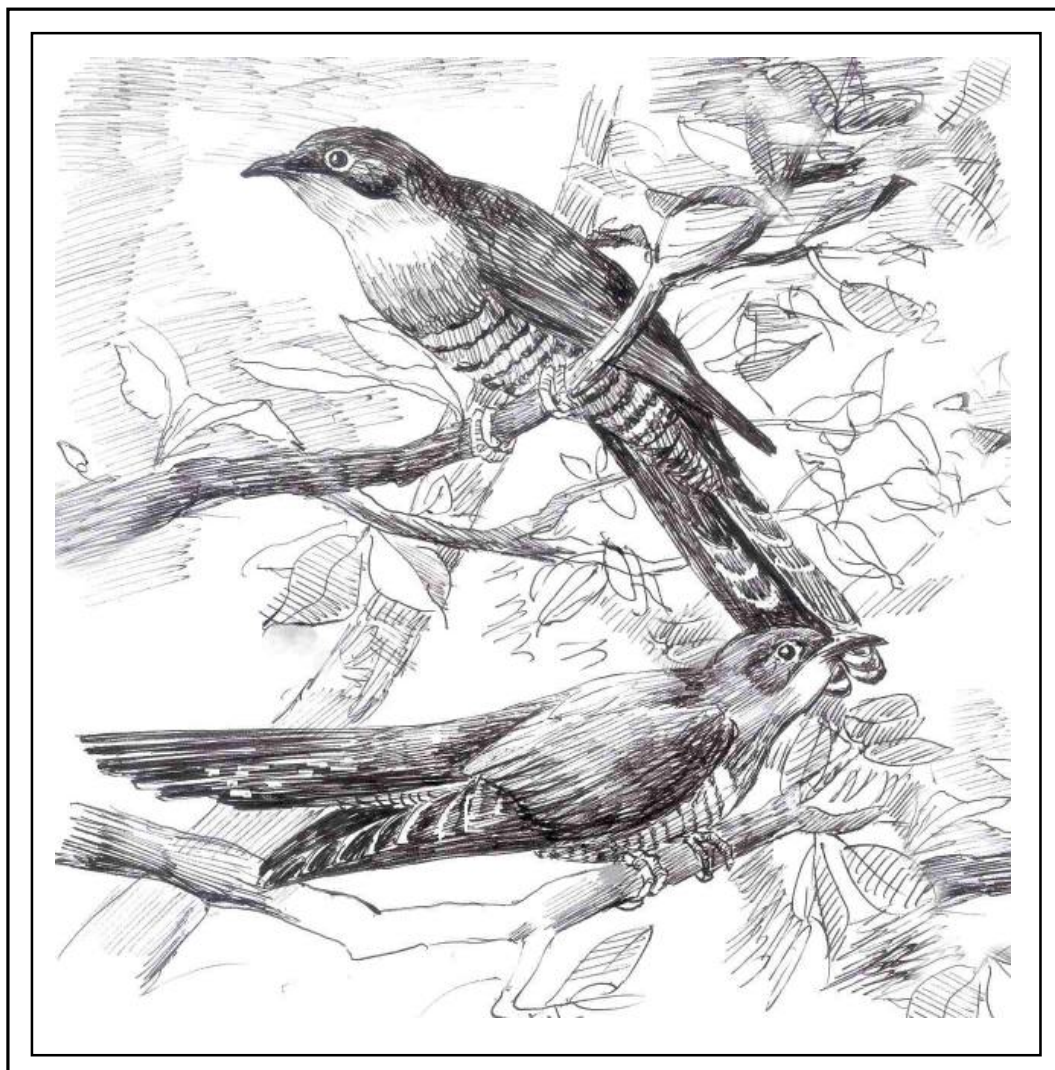


il  *nuovo* **MACAONE**

Ottobre 2001 - n°11.

PERIODICO DI NATURA, ESCURSIONISMO, SCIENZE E TEMPO LIBERO
DEL CIRCOLO NATURALISTICO NOVESE



Sommario

E	ditoriale	Pag. 1
----------	------------------	---------------

“E che sia una grande festa!”

A	attività C.N.N. 1	Pag. 2
----------	--------------------------	---------------

Le iniziative concluse e quelle dei prossimi mesi.

L'	argomento	Pag. 3
-----------	------------------	---------------

Elettromagnetismo pag.3 - Commercio futuro pag.4 – Etichetta e biologico pag.5

G	ruppo Storico Novese	Pag. 6
----------	-----------------------------	---------------

Fiere e mercati a Novi pag.6 – Il mediatore pag.9

F	otoclub Novese	Pag. 10
----------	-----------------------	----------------

Presentazione pag.10

L	a chiocciola giramondocamper club	Pag. 11
----------	--	----------------

Presentazione pag.11

L	a Città delle Stelle	Pag. 12
----------	-----------------------------	----------------

Curiosità pag.12 – Macrocosmo, la Luna pag.13 – Mitologia pag.14 – Microcosmo, l'oggetto misterioso pag.15 - Meteo-Novì pag.16 .

O	sservazioni naturalistiche	Pag. 21
----------	-----------------------------------	----------------

Le tortore pag.17 - Il canto del Cucu pag.18 – Le api pag.20 – La cera pag.23 – Prodotti di stagione (pere e funghi) pag.24 - Il gambero rosso americano pag.26.

N	ovi in tavola	Pag. 27
----------	----------------------	----------------

Oggi gamberi

I	tinerari gastronomici	Pag. 28
----------	------------------------------	----------------

Ristorante Enoteca del Ghiottono

Foto e disegni elaborati da Adriano Boccaletti



Il titolo di questo editoriale vuole essere innanzi tutto un augurio perché la Fiera di Ottobre 2001, 17° edizione, possa rispondere alle aspettative che oramai si sono radicate nel suo pubblico.

Ci sono tutte le premesse che questo possa avvenire (rimane sempre l'aspetto meteorologico, ma a questo bisogna inchinare la testa) perché grande è stato l'impegno profuso a tutti i livelli organizzativi nella volontà che questo momento sia di incontro, di scambio e di allegria tra la gente, organizzatori e visitatori tutti.

Le fiere e i mercati sono il tema su cui scorrono alcuni articoli di questo numero del “Il Nuovo Macaone”, analizzando nel passato e nel presente, per certi versi anche nel futuro, l'influenza che questi momenti hanno avuto ed hanno sulla società.

Nel passato, per quanto riguarda il periodo in cui si svolge la Fiera di Ottobre, erano occasione di festa dopo la fine dei vari lavori agricoli e prima di entrare nel periodo invernale.

Acquisto e vendita di prodotti della campagna, novità nelle attrezzature per il lavoro legato alla agricoltura, ma anche occasione di divertimento e svago per le genti.

Un ruolo importante, nel contesto sopra descritto lo svolgevano i mercanti che, andando di fiera in fiera (o mercato) mettevano in contatto realtà locali che, visto i mezzi di comunicazione di allora, rimanevano spesso chiuse nel proprio e ristretto ambito territoriale.

Le informazioni e le novità erano allora molto diluite nel tempo, a volte annuali, a differenza di oggi dove la tecnologia ci permette di essere aggiornati in tempo reale su tutto quello che di nuovo si affaccia sul mondo.

Viene spontaneo chiedersi se ancora oggi, viste le possibilità tecnologiche messeci a disposizione dal nostro sviluppo, abbia un senso la fiera.

Per quello che posso intuire, vivendola dall'interno, la risposta è senz'altro sì.

La potenzialità informatica oggi a nostra disposizione era inimmaginabile fino a pochi decenni orsono, ciò nonostante, osservando in modo critico i cambiamenti della società stessa, si può osservare che di pari passo allo sviluppo della tecnologia per lo scambio delle informazioni si è riscontrato un regresso, anche se involontario, della capacità delle persone, soprattutto giovani, di rapportarsi in modo diretto e vorrei dire anche fisico tra loro.

Si è creata, in modo diffuso e non solo tra gli addetti ai lavori, la convinzione che non sia più necessario incontrarsi, l'illusione che il mezzo tecnico risponda in toto alle nostre esigenze di esseri umani. In questo contesto si muove la Fiera di Ottobre.

Ha l'ambizione, modesta per i mezzi a disposizione ed il territorio che influenza, di contribuire a rimediare ai guasti a cui spesso ci porta il nostro vivere quotidiano, frenetico ed iperproduttivo, che ci vuole sempre in competizione con tutto e con tutti.

Il ritrovarsi e confrontarsi per organizzarla, le inevitabili discussioni che nascono da diversi modi di pensare e vedere le cose, le stesse diverse esperienze di cui ognuno di noi è portatore, sono fonte di arricchimento.

Il ritrovarsi poi nella “festa” in modo fisico, reale, ridà un volto più umano a questa società.

Nel caso particolare della Fiera di Ottobre di Novi si creano le condizioni per un incontro annuale di varie realtà associative e private del paese che per alcuni giorni si ritrovano fisicamente, con tutte le loro peculiarità, nel contesto urbano, dando così a molte persone l'opportunità di vivere con più facilità questo momento particolare, ridando il giusto valore a quel senso di appartenenza che a volte viene smarrito ma che, sempre più spesso, viene anche esasperato.

Un'ultima considerazione la vorrei fare sulla realtà novese che nel corso degli ultimi anni ha visto sempre di più l'innestarsi in essa di persone e culture provenienti da luoghi molto distanti da noi, portatrici di culture diverse che hanno comunque il diritto di potersi esprimere alla pari di quella locale, sempre e comunque nel rispetto delle regole civili di convivenza democratica.

Dovrà essere fatto uno sforzo perché anche queste “differenze” diventino occasione di incontro e di maggiore integrazione nell'ambito locale.

E ora bando alle chiacchiere, si dia dunque via alla festa, “E CHE SIA UNA GRANDE FESTA !”

SILVANO TAGLIAVINI